

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

02/03

Laboratorio di Teatro

02/03

Tombolata

03/03

Ginnastica

03/03

Laboratorio di Musica

05/03

Laboratorio di Cucito



Cronaca della Settimana

Marzo è arrivato, la Primavera è alle porte!

Ma prima di pensare al terzo mese dell'anno fermiamoci ancora un attimo a pensare alla nostra magnifica festa di Carnevale della scorsa domenica!

GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Pino il Galagone minore

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Pino il Galagone minore è un piccolo primate che abita in Tanzania. Si tratta di una specie arborea e notturna: questi animali sono solitamente solitari, ma li si può trovare anche a coppie o in piccoli nuclei familiari. Durante il giorno dormono in nidi che costruiscono nelle cavità dei tronchi d'albero (spesso riciclano i nidi abbandonati di uccello per dormirci).



La Ricetta della settimana: Pan d'arancio

Gli ingredienti:

- Arance 400g
- Farina 00 300 g
- Uova (circa 3 medie) 150 g
- Latte intero 100 g
- Olio di semi di girasole 100 g
- Lievito in polvere per dolci 16 g
- Gocce di cioccolato fondente 60 g
- Marmellata di arance q.b.

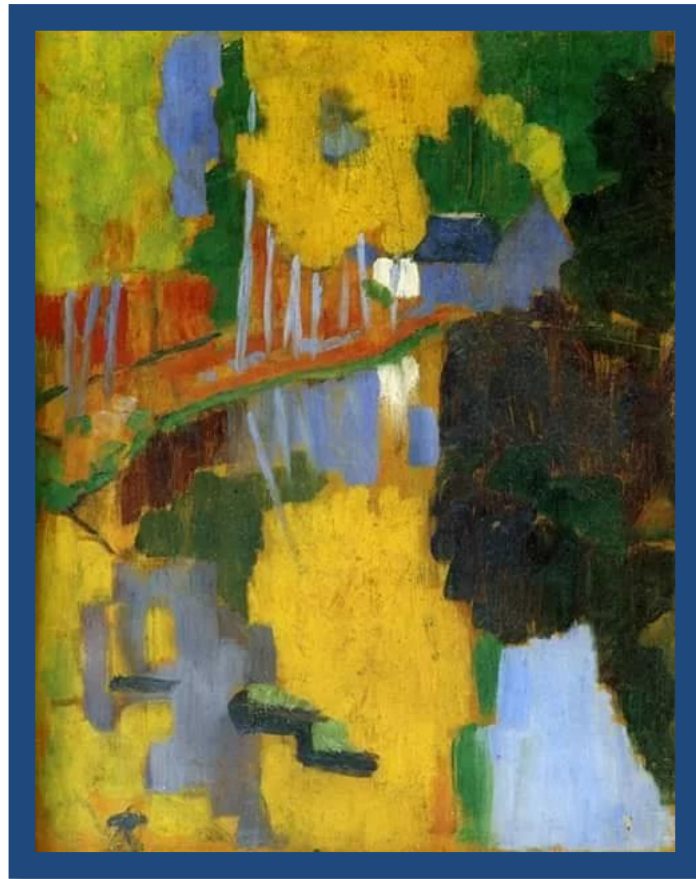
Ricetta:

Per realizzare il pan d'arancio per prima cosa lavate bene le arance, spuntatele appena e tagliatele a cubetti con tutta la buccia, rimuovendo i semi eventuali. Versate la farina in un mixer. Aggiungete ora lo zucchero semolato, versate il latte e poi l'olio di semi. Unite anche le arance a cubetti, le uova intere e il lievito in polvere per dolci. Chiudete il mixer e frullate fino ad ottenere un composto cremoso e omogeneo; se rimangono dei pezzettini di arancia interi non è un problema. Trasferite l'impasto in una ciotola e aggiungete le gocce di cioccolato. Mescolate con una marisa per incorporarle in modo uniforme, poi versate l'impasto in uno stampo del diametro di 24 cm foderato con carta forno. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180° per 40 minuti sul ripiano in basso, poi abbassate la temperatura a 150° e proseguite la cottura per altri 40 minuti. Dopo aver verificato la cottura con uno stecchino, sfornate e lasciate raffreddare la torta nello stampo. In ultime setacciate la marmellata di arance aiutandovi con una marisa, così da eliminare i grumi e renderla più liscia. Ricoprite la superficie con la marmellata

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“Le Talisman”
Paul Sérusier, 1888

L'opera di oggi è un piccolo quadro molto speciale e particolare. Una tela poco conosciuta, fatta da un pittore poco conosciuto, pittore facente parte di un gruppo di artisti poco conosciuti. Ma andiamo con calma.

Sérusier è stato un pittore di fine 800, legato al gruppo dei Nabis. Il termine Nabis deriva dell'ebraico e vuol dire “profeti”. Questo gruppo era formato da pittori post-impressionisti, artisti legati dall'interesse, oltre che per l'arte, anche per l'esoterismo e quindi per la magia e lo spiritualismo.

Il dipinto qui riportato diede inizio al rapporto tra Sérusier e i suoi colleghi. L'opera rappresenta un paesaggio formato da un bosco e un fiume, ma c'è un motivo se il titolo di tale quadro è “Il Talismano”: i Nabis pensavano che l'opera (oggi conservata a Parigi), fosse in grado di far avverare i desideri e di proteggere dal male.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

Superata la foresta dei suicidi, Dante e Virgilio entrano nel III girone del VII cerchio, qui sono puniti coloro che furono violenti contro Dio, come i bestemmiatori.

Al posto di alberi secchi qui c'è una piana arida, fa molto caldo e per terra c'è solo sabbia. Le anime sono sdraiate o sedute per terra, alcune camminano perse per questa specie di deserto. Il caldo ustionante della sabbia deriva da una pioggia di fuoco che ustiona i dannati.

I poeti giungono poi in una selva dove scorre un fiumiciattolo rosso sangue, questo incontro dà modo a Virgilio di spiegare a Dante l'origine dei fiumi infernali. Nel mezzo del Mediterraneo c'è un'isola, Creta è il suo nome. Sull'isola sorge un alto monte e al suo interno si trova una statua denominata "Il Veglio".

Ogni parte del corpo della statua, eccetto la testa è piena di fessura dalle quali escono lacrime. Quest'ultime si raccolgono ai piedi della statua, forano la roccia sottostante e scendo all'Inferno. Negli Inferi le lacrime si dividono in tre fiumi: Acheronte, Stige e Flegetonte, per tornare poi insieme nel Cogito.

Ma che cos'è il Cogito?

Trattasi di un lago ghiacciato che sta nel fondo dell'Inferno, lì si trova anche Lucifero, bloccato nel ghiaccio

Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!